

La Repubblica 21 Maggio 2008

Il racket torna a colpire, due locali nel mirino

Il racket torna a colpire in due differenti zone della città a Cruillas e in via Libertà. Tredici colpi di pistola, forse di una calibro 9 bifilare, con doppio colpo sono stati esplosi contro la saracinesca di un bar pasticceria di via Luigi Vanvitelli, nella borgata ai confini con Borgo Nuovo. I motivi sono ancora del tutto oscuri, ma fra le piste seguite dagli investigatori della squadra mobile, la privilegiata pare essere quella dell'estorsione. I fatti risalgono alla notte scorsa: lunedì, intorno alle due, i proiettili hanno forato la lamiera dell'esercizio commerciale al civico 99, intestato a un commerciante di 38 anni, G. B., svegliando la gente del quartiere. Una vera e propria sparatoria che ha scatenato il panico nella zona. Sul posto sono intervenuti gli agenti della squadra mobile, che assieme ai colleghi della scientifica, stanno cercando di risalire al movente di quello che ha tutte le caratteristiche di un atto intimidatorio. Già martedì mattina, negli uffici della questura è stato ascoltato il titolare della "pasticceria Brandi", che pare non abbia fornito elementi utili alle indagini. Stessa cosa per alcuni testimoni che prima dei colpi esplosi hanno udito alcune sgommate. Dai primi rilievi è emerso che chi ha sparato lo ha fatto da una distanza ravvicinata, poco meno di un metro. Una speranza in più è data dai reperti rinvenuti, dai quali si sta cercando di verificare una possibile compatibilità con altri episodi criminali avvenuti di recente e nello stesso quartiere.

Sono invece i carabinieri della compagnia di Piazza Verdi a indagare sulle cause di un incendio, che sempre lunedì notte, ha mandato in cenere un gazebo e una pedana in legno del Drinks and Brunch, la paninoteca Di Martino, al 54 di via Giuseppe Mazzini, parallela di via Quintino Sella. L'allarme alla centrale operativa dei vigili del fuoco è scattato intorno alle 2 di notte, dopo diverse segnalazioni da parte di cittadini. L'intervento è durato una sessantina di minuti per un rogo la cui matrice, secondo i militari, sembra essere di natura dolosa.

Carla Incorvaia

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS